

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

SOSTANZE ALCOLICHE E ABITUDINI ALIMENTARI SBAGLIATE POSSONO AVERE EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE SUL BENESSERE DEL BAMBINO

https://www.huffingtonpost.it/2018/04/17/mai-sottovalutare-i-3-mesi-prima-del-concepimento-di-un-figlio-secondo-gli-scientziati_a_23413117/

Mai sottovalutare i 3 mesi prima del concepimento di un figlio (secondo gli scienziati)

Secondo uno studio pubblicato su "Lancet", i 3 mesi prima del concepimento sono cruciali per la salute del bambino (e dipendono dallo stile di vita dei genitori)

17/04/2018

By Ilaria Betti

Nei mesi che precedono la nascita di un figlio, i genitori fanno di tutto per assicurarsi di essere in ottima salute per prepararsi ad accoglierlo. Una nuova ricerca, pubblicata sulla prestigiosa rivista "The Lancet", dimostra, invece, che i mesi cruciali sarebbero quelli prima del concepimento: in questo arco di tempo, infatti, i futuri mamma e papà dovrebbero adottare uno stile di vita salutare, per arrivare poi al concepimento in ottima forma. Stando a quanto emerso dallo studio, infatti, obesità, abuso di sostanze alcoliche e abitudini alimentari sbagliate possono avere effetti negativi a lungo termine sul benessere del bambino.

La ricerca si è soffermata su quello che viene chiamato "periodo pre-concepimento", un'espressione che indica solitamente i tre mesi prima del concepimento. "È un periodo critico in cui la salute dei genitori, incluso il loro peso, il loro metabolismo, la loro dieta, può influenzare il rischio di future malattie nei figli - ha affermato la professoressa Judith Stephenson, membro della University College London, che ha condotto lo studio -. Ecco perché dovremmo promuovere delle politiche a livello sanitario per ridurre questo rischio".

È soprattutto l'alimentazione a dover essere curata: la dottoressa Stephenson ha infatti sottolineato che, mentre molti sono al corrente del pericolo rappresentato dal fumo o dall'alcool nel periodo del concepimento, pochi conoscono i rischi associati ad una dieta sbagliata. Analizzando le abitudini alimentari di 509 donne di età compresa tra i 18 e i 42 anni, tutte in età riproduttiva, i ricercatori hanno scoperto che il 96% del campione aveva un livello di ferro e di folati inadeguato, non ideale per una gravidanza.

Ricerche precedenti avevano già individuato un collegamento tra diversi fattori nel periodo pre-concepimento, come fumo, consumo di caffeina e di alcool, dieta povera di nutrienti, obesità, con il rischio per il bambino di sviluppare malattie cardiovascolari, metaboliche, del sistema immunitario o neurologiche, sia nell'infanzia sia in età adulta. L'ultimo studio non fa che rafforzare queste ipotesi. Ecco perché per i ricercatori è cruciale promuovere abitudini corrette in tutti coloro che cercano una gravidanza, ma non solo. "La prevenzione in questo campo deve partire dalle scuole, deve essere insegnata agli adolescenti", ha affermato Stephenson. Uno stile di vita salutare ha infatti bisogno di tempo prima di entrare in vigore: "Prendere una pillola di acido folico non è difficile - ha affermato la coautrice dello studio, Gita Mishra -. Ma scendere di peso può richiedere mesi, a volte anni. Alcune gravidanze poi non sono programmate: ecco perché bisogna promuovere uno stile di vita salutare e responsabile fin da giovani, per evitare eventuali danni".

LETTERA AL CORRIERE

<https://www.corriere.it/iodicoalcorriere/index/18-04-2018/index.shtml>

«Un sabato di ordinaria follia dei nostri figli»

«Mio figlio non beveva ma l'ha ucciso l'alcol. Fermiamo la strage», questo era il titolo di un articolo sul Corriere del 10 aprile. Condivido il dolore di quel padre e il suo appello. Il sabato, per molti giovani, inizia la festa. Per far comprendere una realtà spesso sconosciuta, descrivo quale potrebbe essere un sabato di ordinaria follia. I giovani si ritrovano dopo cena in un pub per fare tardi e bere qualche birra, in attesa di caricare le macchine con gli amici e andarsene. Verso la mezzanotte si parte. Si arriva nel locale e, appena si entra, alcuni decidono di «calare» ecstasy in modo tale che l'effetto sia al massimo quando esplodono la musica e le luci.

Altri continuano con gli alcolici, e altri ancora prendono entrambe le cose. La canna non manca mai e si usa alla fine per far discendere l'eccitazione dello sballo. Verso l'alba, finita la festa, si sale in auto spesso noncuranti dell'incapacità di guidare. Poi è domenica e si riparte il lunedì come nulla fosse. Non dico che questa è la realtà di tutti i giovani, ma potrebbe esserlo. Il problema è che si pensa che il tossicodipendente sia solo l'eroinomane, e chi fa uso di altre sostanze o abusa con l'alcol è «pulito». Credo che contrastare la tesi dell'innocuità di queste sostanze (illecite e non) e l'atmosfera di normalità che, purtroppo, si sta diffondendo sia un dovere morale di tutti. Forse negli ultimi anni ci siamo un po' troppo distratti.

Andrea Zirilli

PROSEGUONO LE INIZIATIVE ORGANIZZATE DALLE AZIENDE SANITARIE NELL'AMBITO DEL MESE DEDICATO ALLA PREVENZIONE ALCOLOGICA.

<http://www.parmaquotidiano.info/2018/04/17/alcol-cari-genitori-parliamone/>

Alcol, cari genitori parliamone

Posted by Redazione on 17/04/2018 in Newsletter, Società

Mercoledì 18 aprile alle 20.30 presso la sala convegni, riserva naturale di Torrile e di Trecasali, si svolgerà l'incontro "La prevenzione dà scacco all'alcolismo" appuntamento divulgativo che intende approfondire il rapporto degli adolescenti con l'alcol e le relative problematiche di dipendenza.

Mirzia Bocchia, presidente Acat, Cristina Di Gennaro e Francesca Crincoli, rispettivamente dirigente medico e psicologa del Centro di alcologia dell'Ospedale Maggiore di Parma, punteranno i riflettori sui rischi associati all'abuso e alla dipendenza di bevande alcoliche, sulle strategie di sensibilizzazione e sui servizi di aiuto messi in campo dalle aziende sanitarie e dalle associazioni di volontariato.

La serata, nell'Oasi Lipu di Torrile, è organizzato dall'associazione di promozione sociale T.A.S.C. (territorio, arte, sport e cultura) Acat Parma Il volo, associazione di volontariato per famiglie con problematiche alcol-correlate il Centro di alcologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

<http://www.parmaquotidiano.info/2018/04/04/un-mese-per-imparare-a-guardarci-dallalcol/>

Un mese per imparare a guardarci dall'alcol

Posted by Redazione on 04/04/2018 in Newsletter, Società

Aprile è il mese dedicato alla prevenzione alcologica. A Parma e provincia sono in programma diverse iniziative, organizzate da Ausl e Azienda Ospedaliero-Universitaria insieme alle Associazioni del Volontariato locale, per affrontare il tema dell'abuso e della dipendenza dall'alcol, della prevenzione e dei servizi presenti sul territorio per dare aiuto a chi ne soffre.

L'alcolismo è una dipendenza che ha effetti pesanti sulla salute della persona, nonché sulla sua vita lavorativa e relazionale. Uscire dalla dipendenza dall'alcol si può. Il primo passo verso la guarigione è chiedere aiuto. Ai SerDP, i Servizi per le Dipendenze Patologiche dell'AUSL, sono garantite, nel rispetto della massima riservatezza, le cure di carattere sanitario, psicologico e socio-educativo, oltre al sostegno alla famiglia. Solo nel 2017, sono state 513 le persone seguite dai servizi dell'AUSL, la maggior parte ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni.

Queste le iniziative in programma:

Gli incontri informativi

Al Ser.D. di Parma, dalle 10 alle 12, il 17 e il 26 ci sono i volontari di AA e AL ANON, il 12 e il 19 gli operatori del Ser.D. e i volontari di ACAT.

Alla Casa della Salute di Colorno, dalle 10 alle 12, il 4 ci sono i volontari di AA e AL ANON e l'11 quelli di ACAT.

Gli operatori del Ser.D. di Fidenza dalle 10 alle 12 sono alla Casa della Salute di San Secondo il 4; alla Casa della Salute di Busseto il 10; all'Ospedale di Vaio il 12; al poliambulatorio di Noceto il 19. Il 16 e il 23 i volontari di AA e AL ANON sono al Ser.D. di Fidenza dalle 9 alle 11.

Al Ser.D. di Fornovo, dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17 ci sono i volontari di ACAT, il 18 e il 20 dalle 9.30 alle 12 quelli di AA e ALANON, il 17, sempre dalle 9.30 alle 12, ci sono gli operatori del Ser.D. Al Ser.D. di Borgotaro, dalle 9.30 alle 12 il 13 ci sono i volontari di AA e ALANON e il 16 stesso orario gli operatori del Ser.D.

Alla Casa della Salute di Langhirano, il 19 dalle 15.30, c'è l'incontro con i familiari delle persone seguite dal Ser.D. con i volontari di AL ANON.

I convegni

Sabato 14, dalle 8.30 alle 14, nella sala congressi del Maggiore ci sarà il convegno "L'alcol sotto la lente d'ingrandimento" organizzato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria in collaborazione con ACAT Parma Il Volo. Tanti i temi affrontati: la predisposizione genetica e l'interazione con l'ambiente; le aritmie cardiache spesso presenti sia nella fase di intossicazione che di astinenza alcolica; il doppio disturbo da alcol e alimentazione che può causare o essere causato da disturbi di personalità; la sindrome feto-alcolica; le linee guida nel trattamento dell'alcolismo. Il programma completo è sul sito www.ao.pr.it

Venerdì 20, dalle 8 alle 14, nella sala riunioni della Casa della Salute Parma centro si terrà il convegno "La prevenzione, formazione e costruzione di una rete in ambito alcologico. L'esperienza georgiana", organizzato dall'AUSL di Parma. L'incontro è l'occasione per fare il punto sul progetto in atto a Batumi (Georgia) realizzato dall'Associazione Da qui a là, Caritas diocesana, Caritas georgiana con la collaborazione dell'AUSL. Scarica programma completo

<http://primoweb.it/cerea-conferenza-dibattito-su-i-giovani-lalcol-e-le-droghe/>

Cerea, conferenza-dibattito su "I giovani, l'alcol e le droghe"

17 aprile 2018

Conferenza-dibattito domani, mercoledì 18 aprile alle 20,30, all'Istituto Leonardo Da Vinci di Cerea, in collaborazione con il Comune di Cerea e il Ser.D di Legnago (Dipartimento Dipendenze - Ulss 9 Scaligera) sul tema "I giovani, l'alcol e le droghe. Vecchie e nuove sostanze, nuove modalità di consumo". L'evento è stato organizzato nell'ambito delle attività del "Campus" ed è rivolto alle famiglie degli studenti, al fine di poter fornire loro maggiori conoscenze su questi argomenti e fornire maggiori strumenti per prevenire e contrastare il fenomeno. Interverrà il dottor Carlo Bossi, medico che ha acquisito in merito una vasta competenza operando nel Ser.D di Legnago fin dal 1983.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://tribunatreviso.gelocal.it/treviso/cronaca/2018/04/17/news/forza-il-posto-di-blocco-in-auto-a-breda-di-piave-era-ubriaco-e-senza-patente-1.16724929>

Forza il posto di blocco in auto a Breda di Piave: era ubriaco e senza patente
Breda. Denunciato un artigiano di 40 anni al quale la Prefettura aveva revocato il documento di guida In tasca aveva anche una dose di eroina: segnalato dai carabinieri anche un 23enne di Ponte di Piave

17 aprile 2018

BREDA. All'alt della pattuglia dei carabinieri, lui ha inserito la freccia, ha finto di accostare l'auto, ma, poi, ha spento all'improvviso i fari ed ha premuto sull'acceleratore. Ne è nato così un breve inseguimento. Dopo neanche un chilometro ad alta velocità, la pattuglia dei carabinieri è riuscita a bloccare l'auto del fuggitivo, un artigiano di Breda di 40 anni. I militari hanno capito subito il motivo della sua fuga: il meccanico non solo era in preda ai fumi dell'alcol ed era senza patente, ma in tasca aveva anche una dose di cocaina. Da qui la denuncia per guida in stato d'ebbrezza, la segnalazione alla Prefettura come consumatore di sostanze stupefacenti ed il fermo amministrativo del veicolo per tre mesi.

Il fatto è successo alcuni giorni fa a Cordanella di Sacile, a pochi chilometri da Ponte della Muda, in Friuli. Era notte fonda quando l'artigiano di Breda, che si trovava in compagnia di altri due giovani, ha incrociato a bordo della sua auto un posto di blocco di una pattuglia dell'Arma di Sacile. Alla vista della paletta, l'artigiano ha finto di accostare l'auto e poi, dopo aver spento i fari perché i militari non vedessero la targa della sua auto, ha all'improvviso accelerato, innescando così l'inseguimento della pattuglia dei carabinieri.

Dopo neanche un chilometro, l'auto sospetta è stata fermata. Il conducente, l'artigiano di Breda, è sceso dall'auto ed ha consegnato i suoi documenti, senza spiegare il motivo della sua fuga. I carabinieri, però, hanno intuito il motivo della fuga, ed hanno subito sottoposto all'alcoltest il conducente di Breda. L'alcoltest è risultato positivo. Poi, da una successiva perquisizione, è emerso che in tasca aveva una dose di cocaina. Non solo: l'uomo aveva

guidato senza patente dal momento che gli era stata revocata alcuni mesi fa dalla Prefettura di Treviso. Per questo motivo la macchina è stata sottoposta a fermo amministrativo. Anche gli altri due passeggeri dell'auto condotta dall'artigiano sono stati perquisiti ed uno dei due, un 23enne di Ponte di Piave è stato trovato in possesso di una dose di cocaina. Sempre i carabinieri di Sacile hanno denunciato un commerciante ambulante marocchino di 45 anni, residente a Oderzo, per guida in stato d'ebbrezza, commercio di prodotti contraffatti e ricettazione. L'uomo, fermato per un normale controllo, aveva nascosto nel bagagliaio un centinaio di capi d'abbigliamento con marchio contraffatto. Sottoposto all'alcoltest, il nordafricano di Oderzo aveva un tasso doppio rispetto a quello consentito.

<http://www.24emilia.com/Sezione.jsp?titolo=Prato+di+Correggio.+Fa+11+feriti%2C+aveva+assunto+alcol+e+droga&idSezione=81899>

Prato di Correggio. Fa 11 feriti, aveva assunto alcol e droga

Mercoledì 18.04.2018 ore 12.30

Aveva un tasso alcolico pari a 1,61 grammi/litro, oltre tre volte il limite consentito, e aveva assunto cocaina prima di mettersi al volante il conducente 45enne di una Bmw Serie 6 che il 25 marzo, a Prato di Correggio nel Reggiano, si era schiantata frontalmente contro un furgone e un pulmino Renault Trafic sulla Provinciale 113.

Nell'incidente c'erano stati 11 feriti, tra cui minori. Lo rendono noto i carabinieri che hanno compiuto i rilievi e le indagini sull'incidente.

Il 45enne è stato denunciato per lesioni personali stradali gravissime, guida in stato d'ebbrezza e sotto l'influenza di stupefacenti e multato per perdita di controllo del veicolo e circolazione a velocità non commisurata alle situazioni ambientali. Al conducente dell'auto è stata anche ritirata la patente, che sarà poi revocata. La sua vettura è stata sequestrata per la successiva confisca. I carabinieri di Correggio hanno inoltre multato il conducente del furgone per guida senza patente, in quanto mai conseguita.

https://www.ilmessaggero.it/frosinone/si_schiantano_a_tutta_velocita_contro_un_albero_tre_giovani_miracolati_quello_che_guidava_era_ubriaco-3675710.html

Si schiantano a tutta velocità contro un albero: tre giovani miracolati

Quello che guidava era ubriaco

di Pierfederico Pernarella

Martedì 17 Aprile 2018

Rischiava di trasformarsi in una strage e tutto per colpa dell'alcol. Tre giovani se la sono vista davvero brutta e quello che si trovava alla guida è risultato con un tasso alcolemico superiore al limite consentito dalla legge.

L'incidente si è verificato nella notte tra sabato e domenica al km 4+200 della strada provinciale, nel Comune di San Donato Valcomino. Tre giovani, a bordo di un'auto, si erano schiantati contro un albero ribaltandosi più volte, mentre percorrevano quella strada a forte velocità a bordo di un'autovettura Mercedes "Classe A". Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Alvito.

Alla guida del mezzo si trovava un 24enne di Alvito, trasportato in "codice rosso" da personale del "118" all'ospedale di Sora insieme ad uno dei due passeggeri, mentre il terzo, in condizioni più critiche, è stato elitrasmportato presso il Policlinico Umberto I° di Roma. Il ragazzo alla guida, sottoposto presso l'ospedale ad ulteriori accertamenti sanitari come previsto dalle normative vigenti, è risultato avere un tasso alcolemico pari a 1,00 g/l (superiore al limite consentito). Il giovane quindi è statati denunciato per guida in stato di ebbrezza, aggravata dall'aver provocato un incidente" ed aver causato lesioni a terzi, fortunatamente in via di miglioramento. Ovviamente gli è stata ritirata anche la patente di guida.

<http://www.ladige.it/news/cronaca/2018/04/18/fermato-livelli-record-alcol-393-gi-39-patenti-ritirate-valli-non-sole>

Automobilista fermato:

livelli record di alcol: 3,93!

39 patenti ritirate in Non e Sole

Mer, 18/04/2018 - 12:09

Un valore di alcol nel sangue di 3,93 grammi per litro, i carabinieri della compagnia di Cles non l'avevano mai rilevato. Un record poco invidiabile, quello stabilito da un quarantenne dell'est, la cui patente è stata ritirata. Si tratta della trentanovesima dall'inizio dell'anno tra le valli di Non e Sole.

Il quarantenne è stato fermato nel comune di Predaia e alla prova dell'etilometro ha fatto registrare il livello di alcolemia da record. Già in precedenza, purtroppo, i militari di Cles si erano imbattuti in situazioni altrettanto allarmanti. Sui 39 ritiri di patente, in 20 casi è stata superata la soglia di 0,8 g/l con conseguente denuncia all'autorità giudiziaria.

In sole 4 occasioni il livello di alcolemia si è attestato su valori compresi tra 0,5 e 0,8 g/l, dando così luogo a violazioni punite con sanzione amministrativa. Quanto ai restanti provvedimenti, in 4 circostanze il ritiro è seguito ad un accertamento sanitario che ha avvalorato, per il contravventore, l'intossicazione dovuta ad assunzione di droghe, in altre 11 a violazioni al Codice della Strada di altra natura. Percentualmente alto è stato il numero di ritiri di patente operato in costanza di eventi musicali e come pure quello seguito ad incidenti stradali (in 4 degli 11 incidenti stradali rilevati uno dei conducenti è stato trovato in stato d'ebbrezza).

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<https://www.viagginews.com/2018/04/17/turista-ubriaco-montagna-sbaglia-strada-cervino/>

Turista ubriaco scambia pista da sci per hotel

17 aprile 2018

Turista ubriaco si perde in montagna e invece di tornare in albergo scala una montagna. Brutta avventura per un turista straniero in Valle d'Aosta finito sul Monte Cervino.

Una vicenda che a raccontarla ora è esilarante, ma che avrebbe potuto avere un esito drammatico e aumentare il bilancio delle vittime degli incidenti in montagna di quest'anno. Un turista estone di 29 anni di nome Pavel era in vacanza a Cervinia, in Valle d'Aosta, alcuni giorni fa, quando una sera era talmente ubriaco che invece di rientrare in albergo è salito sul Monte Cervino, prendendo il percorso di una pista da sci. Il turista evidentemente aveva sbagliato strada, ma invece di tornare sui suoi passi, non trovando più l'hotel, ha proseguito imperterrito, fino ad incontrare, per fortuna sua, un rifugio. Qui ha trascorso la notte, evitando la morte per assideramento. Poteva andargli molto peggio.

<http://www.trc.tv/modena/news/cronaca/2018/04/17/picchia-la-compagna-per-24-ore-preso/>

Picchia la compagna per 24 ore, preso

17 aprile 2018 di Emanuela Zanasi in: Cronaca

24 ore di offese, calci, sberle. Una violenza assurda e gratuita scatenata dalla mente annebbiata dall'alcol.

24 ore di offese, calci, sberle. Una violenza assurda e gratuita scatenata dalla mente annebbiata dall'alcol. Poteva avere un epilogo tragico l'ennesimo episodio di soprusi e violenze nei confronti di una donna se non fosse stata lei, un 27enne magrebina a reagire scappando dal suo compagno, un connazionale di 44 anni, e chiedendo aiuto ai carabinieri. E' accaduto a Massa Finalese. Le violenze erano cominciate l'altra notte quando lui, titolare di un bar in paese insieme alla compagna, era tornato a casa ubriaco. Era bastata una bazzecola a fare andare su tutte le furie l'uomo che aveva cominciato ad infierire sulla ragazza. Lei spaventata prima scappa di casa per cercare e aiuto poi rientra dopo qualche ore sperando che la furia dell'uomo si sia placata. Che i fumi dell'alcol, abbiano lasciato spazio alla ragionevolezza. E invece non è così: la violenza riprende più forte di prima, l'uomo continua a percuoterla, ad un certo punto afferra un posacenere di vetro, lo spacca e avvicina il cocciolo alla gola della ragazza. Ma lei riesce a proteggersi e a scappare. I carabinieri rintracciano l'aggressore poco dopo a Finale Emilia. Ora si trova in carcere. Lei, medicata all'ospedale per le contusioni su tutto il corpo, ne avrà per 15 giorni.

<https://it.blastingnews.com/cronaca/2018/04/sardegna-tentato-omicidio-durante-una-festa-in-arresto-due-giovanissimi-002511319.html>

Sardegna, tentato omicidio durante una festa: in arresto due giovanissimi Video
La violenta discussione scoppiò lo scorso luglio all'interno di un locale dentro il campo sportivo.

Alessandro Testa

Le accuse nei loro confronti sono pesantissime: duplice tentato omicidio in concorso, rissa e porto ingiustificato di coltello. Davide Demurtas, 23 anni e Enrico Deiana (22), entrambi residenti a Tortoli, sono stati arrestati dai Carabinieri la scorsa mattina [VIDEO] dopo una lunga serie d'indagini certosine, che hanno permesso ai militari di ricostruire che cosa accadde nella notte tra il primo e il due luglio dello scorso anno. Quella sera infatti nel campo sportivo comunale di Ilbono – all'interno di un locale – si stava svolgendo una festa di compleanno di quattro diciottenni del posto, che era terminata con una violenta rissa, dove erano spuntati anche numerosi coltelli che avevano ferito in maniera grave tre giovanissimi.

Da questa rissa sono infatti partite le indagini – svolte dai #Carabinieri della stazione di Ilbono, con la collaborazione dei colleghi del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Lanusei – che hanno portato all'arresto dei due giovanissimi che ora si trovano ai domiciliari. La misura cautelare – dopo più di nove mesi di indagini – è stata firmata e messa nero su bianco, dal procuratore capo della Procura di Lanusei, Biagio Mazzeo. Le indagini – come hanno ricordato più volte i Carabinieri – non sono state per niente facili, considerando soprattutto il fatto che non sono state per niente agevolate dalle testimonianze dei presenti alla festa. Che all'epoca – oltre a non aver denunciato il fatto alle Forze dell'Ordine – avevano riferito agli investigatori di non aver addirittura assistito alla rissa: insomma negavano tutto.

Spuntano i coltelli

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori dell'Arma [VIDEO] – la notte tra il primo e il 2 luglio dello scorso anno (durante i festeggiamenti della Madonna delle Grazie) - in caserma era arrivata una telefonata da parte di altri colleghi, che segnalava la presenza all'ospedale di Lanusei, di alcuni giovani di Ilbono, con gravissime ferite provocate sicuramente da un'arma da taglio.

Al Pronto Soccorso infatti si era presentato un 17enne (ferito in maniera lieve al collo), ma anche altri due giovani, Simone Coda e Mattia Loi, all'epoca dei fatti 18enni, che avevano ferite da arma da taglio ben più serie. Al punto che, mentre il 17enne era stato medicato e riaccompagnato a casa, Coda e Loi invece erano stati immediatamente ricoverati in Rianimazione anche se poi la loro situazione si era aggravata ed erano stati trasferiti – con l'aiuto di un elicottero – prima all'ospedale Brotzu e poi al Businco di Cagliari. In quella circostanza i Carabinieri avevano accertato che il ferimento era avvenuto durante una festa di compleanno, all'interno di un locale presente nel campo sportivo comunale di Ilbono.

Alla guardia medica

E proprio poche ore dopo – Davide Demurtas ed Enrico Deiana – si erano presentati alla guardia medica di Tortoli con diverse ferite. Ai Carabinieri, in quell'occasione, avevano raccontato che si trovavano ad una festa e quando avevano deciso di andare via (perché gli animi si erano scaldati), erano stati bloccati e aggrediti da un gruppo di persone che aveva anche tirato fuori dei coltelli. Una versione che da subito non ha convinto gli investigatori dell'Arma, che dopo una serie di indagini ed intercettazioni, sono riusciti a scoprire ciò che realmente era accaduto quella notte d'estate. Anche perché le ferite riportate da Demurtas e Deiana non erano compatibili con il loro racconto. Secondo quanto ricostruito dalle indagini tra i due gruppi di giovani c'erano stati già diversi attriti, come gli scontri fisici – accaduti nel dicembre del 2016 – e sempre tra le stesse persone e per futili motivi, spesso amplificati dall'abuso di alcol. #arresti #Cronaca Sardegna